

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 157 del 29/12/2025

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA DIGA DROVE DI CEPPARELLO” - COMUNI DI POGGIBONSI E BARBERINO TAVARNELLE - GESTORE ACQUE SPA
APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029
DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto Esecutivo relativo alla realizzazione di "Interventi di miglioramento della Diga Drove di Cepparello" - comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 13261/2025 del 19/09/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024 e compreso nel codice MI_ACQ03_02_0046 "Implementazione risorsa Valdelsa - Diga Cepparello";

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 18896/2025 del 29/12/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO, come rilevato dalle premesse di tale determinazione, che:

- gli interventi di miglioramento previsti a progetto sono finalizzati ad aumentare la sicurezza attuale della diga ai sensi del cap. H.2.2 del D.M. del 26 giugno 2014 "*Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)*" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e attengono sia ad interventi di miglioramento idraulico sia ad interventi di miglioramento sismico;
- l'intervento in esame è stato dichiarato ammissibile a finanziamento del PNIS (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) a seguito della

Autorità Idrica Toscana

candidatura presentata per il settore Invasi, e risulta compreso nel Piano adottato con DPCM 17 ottobre 2024 da attuare per successivi stralci;

- lo stesso intervento è inserito in elenco nello Stralcio attuativo 2025 di cui al D.M. n. 223 del 16 settembre 2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale, per la formalizzazione del finanziamento, è richiesto ai soggetti attuatori di confermare il cronoprogramma già trasmesso che prevede l'ultimazione della procedura di appalto, inclusa stipula contratto, entro il 31/03/2026;
- il progetto definitivo del medesimo intervento ha concluso la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali con provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto VA n. 210 del 31/08/2022 emanato di concerto con il Ministero della Cultura) previa ottemperanza a specifiche condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIAVAS e del Ministero della cultura (pareri allegati al Decreto);
- le istanze per le verifiche di ottemperanza dovranno essere presentate da Acque spa nei tempi indicati dal suddetto Decreto e suoi allegati;
- il progetto esecutivo proposto ad AIT per l'approvazione mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art.158bis del d.lgs.152/2006 recepisce le condizioni ambientali previste dal Decreto VA per la Fase Progettazione esecutiva;
- in particolare, per quanto attiene le prescrizioni del Decreto VIA in tema archeologico, il proponente ha dato seguito alle stesse e, nei mesi di aprile-luglio del corrente anno 2025, ha compiuto i saggi prescritti e, a seguito di sopralluogo congiunto, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Prato ha fornito il proprio nulla osta (prot. 22782 del 6/08/2025) all'avvio del procedimento di approvazione del progetto da parte di AIT, preso atto della disponibilità di Acque spa per la continuazione delle indagini;

RILEVATO altresì CHE:

- con proprio atto, nota prot. n. 7371 del 07.04.2021, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Divisione 4 Coordinamento controllo dighe in costruzione e in vaso sperimentale ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo degli interventi in argomento;
- a seguito di presentazione della progettazione esecutiva da parte di Acque spa (in ultimo avvenuta con nota n.50804 del 31.07.2024) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Divisione 4 Coordinamento controllo dighe in costruzione e in vaso sperimentale, con atto prot. 19381 del 19/08/2024 ha concluso favorevolmente il procedimento di verifica di ottemperanza rispetto alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni indicate nell'atto di cui al punto precedente;
- il progetto esecutivo proposto ad AIT per l'approvazione è il medesimo che ha concluso favorevolmente il procedimento di verifica di ottemperanza di cui al punto precedente;

PRESO ATTO, inoltre, dalla Determinazione sopra detta il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato essere pervenuta n. 1 osservazione a cui è stato risposto con relative controdeduzioni e pronuncia;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi

Autorità Idrica Toscana

decisoria finalizzata all'approvazione del progetto, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 15935 del 07/11/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, In data 19/11/2025 e 24/11/2025 sono pervenute ad AIT le note di Regione Toscana Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e del Comune di Poggibonsi rispettivamente in atti ai prot. n. 16617/2025 e prot.n.16882/2025 per richiesta chiarimenti ed integrazioni e che AIT, con propria nota prot. n. 17023 del 25/11/2025, ha sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 23/12/2025;

VISTO quindi CHE le integrazioni sono state acquisite al prot. n. 17060 del 26/11/2025, e successivamente corrette da Acque spa con trasmissione in atti al prot.17168 del 27/11/2025, sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento ed inoltre trasmesse per PEC con nota prot.n.17191/2025 del 27/11/2025 ai soggetti richiedenti, Regione Toscana Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio e Comune di Poggibonsi;

DATO altresì ATTO che il procedimento di approvazione condotto dalla Conferenza dei Servizi riguarda anche varianti di destinazione urbanistiche per la completa compatibilità delle opere in progetto, sia nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle che in quello del comune di Poggibonsi, in quest'ultimo caso come emerso nel corso dei lavori della Conferenza, ed in particolare è necessario disporre le seguenti varianti di destinazione urbanistica:

- per il comune di Barberino Tavarnelle: area localizzata nel Foglio 63 particelle 85 e 101 interessata dall'adeguamento della vasca di dissipazione a margine Sud del Comune di Barberino Tavarnelle avente destinazione attuale "Territori coperti da foreste e da boschi – art. 142c.1 lettera g. Dlgs 42/2004" ex Variante Generale al Regolamento Urbanistico del comune di Barberino Val D'Elsa approvato con deliberazioni C.C. n. 8 del 03.04.2014 (approvazione parziale) e n. 28 del 21.07.2015 (approvazione definitiva)) da portare alla destinazione "F1 Attrezzature e Servizi Pubblici di Progetto";
- per il comune di Poggibonsi: area localizzata nel Foglio 13 particelle 190 e 192 di proprietà del Comune interessata dall'adeguamento del canale sfioratore sinistro e limitrofa al manufatto esistente, attualmente classificate come "Aree a funzione agricola" (art. 41 NTA del Piano Operativo approvato con Del.C.C. n. 41 del 31/07/2019) da portare a destinazione "Impianti Tecnologici" di cui all'art. 27 NTA del Piano Operativo, in analogia con l'area attigua già occupata dal manufatto esistente;

VISTE le prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

VISTO in particolare, l'esito positivo del controllo sulle indagini depositate ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 in elazione alle varianti di destinazione urbanistiche sopra dette, come da comunicazioni di REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare le varianti di destinazione urbanistica sopra indicate, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

Autorità Idrica Toscana

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto esecutivo denominato "Interventi di miglioramento della Diga Drove di Cepparello" nei comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente (*in particolare: Decreto VA n. 210 del 31/08/2022 emanato da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura - Atto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Opere Pubbliche e le Politiche Abitative Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche prot. n. 7371 del 07/04/2021 e prot. 19381 del 19/08/2024*);
 - deve essere altresì fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore.

- in merito agli aspetti attinenti al RD 523/1904, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta la concessione per le opere interferenti con il demanio idrico del Borro di Cepparello, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e approfondimenti:
 1. sezioni dello stato attuale – modificato e sovrapposto e della coronella 2 e dei guadi previsti per la viabilità di cantiere che sono stati solo genericamente descritti nella relazione di cantierizzazione;
 2. sezioni quotate della viabilità di cantiere nell'area di avandiga;
 3. dettagli progettuali della scogliera in corrispondenza della restituzione nell'alveo a valle;
 4. chiarimenti sulle motivazioni per le quali non si ritiene necessaria la costipazione del terreno nell'area 2 dato che stessa sarà oggetto delle oscillazioni dei livelli di invaso;
 5. omogeneizzazione delle tavole di cantierizzazione (es. *EG CAN GE 00 05 00 Sezioni pista di cantiere* dove vengono indicate le sezioni di scavo e riporto) con le tavole architettoniche (es. *EG ARS IN 00 02 00 Sezioni invaso rimozione sedimenti stato sovrapposto 1 di 2*), rilevate le discrepanze tra le quote del terreno di riporto;

Autorità Idrica Toscana

- in merito agli aspetti attinenti al D.MIMS. n. 205 del 12 ottobre 2022, ed alla Del.G.R. n.14 del 07 gennaio 2019, relativamente a contenuti e procedure di approvazione del Progetto di Gestione e del Piano Operativo, da presentarsi prima di iniziare i lavori, ove siano previste anche attività parziali (svuotamento, accantonamento materiali, parziale stoccaggio per il riutilizzo e destinazione degli esuberi) propedeutiche alle attività principali in oggetto, dovrà essere presentata apposita istanza per l'ottenimento dell'approvazione della versione finale del progetto ("....Il Progetto di gestione è in aggiornamento secondo le nuove normative vigenti e verrà presentato alla Regione Toscana"...) e del piano suddetti. L'approvazione sarà rilasciata alla conclusione positiva di un'apposita conferenza di servizi, convocata dal Genio Civile Valdarno Superiore ai sensi dell'art.14 comma 2 della L.241/1990, ove sarà effettuato un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

COMUNE DI BARBERINO TAVARENELLE

Per quanto attiene il vincolo idrogeologico (RD 30.12.1923 n.3267) dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

- I movimenti di terreno dovranno essere contenuti al minimo indispensabile a interessare le sole zone oggetto dei lavori.
- Il materiale di risulta da scavi potrà essere congruato in loco, per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque, oppure conferito a discarica autorizzata.
- Le opere di ricarica della diga non devono creare condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi.
- dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie ad assicurare il regolare deflusso delle acque superficiali sul corpo diga in modo tale da evitare fenomeni di erosione incanalata e/o areale ne tantomeno zone di ristagno e/o deflusso difficoltoso.

Per quanto attiene la variante di destinazione urbanistica il proponente dovrà trasmettere agli competenti uffici del comune i file shp definitivi della variante.

COMUNE DI POGGIBONSI

Per quanto attiene la cantierizzazione e l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti condizioni laddove compatibili con gli interventi in progetto:

- dovranno osservarsi le modalità esecutive indicate nel progetto approvato, così come le norme generali di legge e di regolamento;
- il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche dovranno avere le segnalazioni previste dalle norme vigenti in materia;
- eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa di mezzi di lavorazione, scavi o manomissioni ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dall'Ente competente;
- dovrà essere collocato, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del titolo abilitativo, le generalità del committente o della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro, le generalità del progettista/i, del

Autorità Idrica Toscana

direttore/i dei lavori, dell'impresa/e esecutrice/i, la data di inizio dei lavori e quanto altro ritenuto utile per l'identificazione delle opere;

- dovrà essere mantenuta in cantiere copia del progetto approvato, unitamente ad una copia dell'atto di approvazione, a disposizione degli organi di vigilanza;
- dovrà essere comunicata, prima dell'inizio dei lavori, alla ASL e alla direzione provinciale del lavoro la notifica preliminare di cui all'art. 99 del DLGS. n. 81/2008, affiggendone copia in cantiere;
- dovranno essere applicate tutte le norme di sicurezza di cui al titolo IV del D.Lgs. 81/2008;
- dovranno essere osservate le normative vigenti e redatto un adeguato piano di bonifica nel caso di smaltimento di materiali contenenti amianto. Nel caso di smaltimento di rifiuti ed inerti provenienti dalle demolizioni dovranno essere allegati alla comunicazione di ultimazione dei lavori copia dei rispettivi formulari di trasporto a discarica;
- dovrà essere comunicata al competente settore del comune l'eventuale sostituzione dell'impresa o della direzione dei lavori, indicando i nuovi nominativi con le relative firme per accettazione (anche del committente e direttore lavori) ai sensi dell'art. 141 comma 8 della L.R. 65/2014 e s.m. Nel caso dell'impresa dovranno essere allegati anche i certificati di regolarità contributiva;
- dovranno essere presentate al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di permesso di costruire per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 143 della L.R. 65/2014, le quali possono essere presentate prima o contestualmente alla comunicazione di ultimazione dei lavori;
- ove si intenda dare esecuzione a strutture per le quali, ai sensi del D.M. 14.01.2008 (norme tecniche sulle costruzioni), del Titolo VI capo V della L.R. 65/2014 e del DPGR 36/R/2009, l'intervento è soggetto alla disciplina relativa alle zone sismiche, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nelle normative citate, ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima dell'inizio dei lavori. Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile ed allegato alla richiesta di abitabilità/agibilità. Nel caso in cui non siano state eseguite opere strutturali soggette alla disciplina sopra indicata, deve essere allegata alla domanda di abitabilità/agibilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state realizzate strutture soggette al deposito presso l'ufficio del Genio Civile;
- dovranno essere osservate le norme della Legge 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. per la tutela delle acque dall'inquinamento; della Legge n. 10 del 09.01.1991 e s.m., del D.P.R. n. 412 del 26.08.1993 e s.m.i., del D.M. n. 37 del 22.01.2008, del D.Lgs. 311/2006 e del DPR n. 59 del 2.04.2009 per il contenimento del consumo energetico e per usi termici negli edifici; la Legge 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. contro l'inquinamento atmosferico; tutte le Leggi, norme e regolamenti che regolano l'esecuzione di impianti elettrici di ogni tipo e genere;
- si dovranno prendere preventivi accordi con gli enti gestori, per concordare i relativi allacci e le modalità di installazione dei relativi contatori o apparecchi di misurazione;
- si dovranno rispettare Leggi, decreti e regolamenti in materia di certificazioni e collaudi di impianti tecnici nelle costruzioni;
- gli oneri eventuali, spostamenti, provvisori o definitivi, con i relativi ripristini, di linee elettriche, di condotte idriche o fognarie e quant'altro di proprietà dell'Amministrazione Comunale saranno a carico del progetto e le modalità esecutive dovranno essere concordate con l'U.T.C.;

Autorità Idrica Toscana

- particolare attenzione deve essere posta nelle fasi di cantierizzazione dell'opera al fine di mitigare i conseguenti disagi per i cittadini residenti nelle zone poste in prossimità dell'impianto oggetto di intervento o delle aree interessate dalle lavorazioni, compreso la viabilità comunale e vicinale utilizzata, evitando ogni azione che possa provocare inquinamento per la presenza di polveri, rumore, imbrattamenti della viabilità ed eventuali sversamenti nei suoli. Particolare attenzione è altresì necessaria per gli aspetti di carattere ambientale; durante la fase delle lavorazioni deve pertanto essere evitata qualsiasi manomissione e alterazione delle aree boscate e di arrecare disturbo alla fauna presente sia nei luoghi dell'impianto che in quelli interessati dalle lavorazioni. Tutte le aree di cantiere e le opere provvisorie realizzate in occasione dell'intervento, al termine delle lavorazioni, devono essere opportunamente ripristinate al precedente uso naturale, eliminando ogni residuo o rifiuto generato o conseguente alle suddette attività. La viabilità esistente eventualmente utilizzata, anche in parte, dai mezzi di cantiere deve essere oggetto di una preliminare verifica circa la sua idoneità all'uso, prevedendo eventuali interventi preventivi per le parti non adeguate, e costantemente monitorata nel corso dei lavori; eventuali danneggiamenti alle infrastrutture e/o viabilità esistenti, derivanti dal passaggio di tali mezzi, deve essere oggetto di pronto intervento al fine di ripristinare i luoghi e restituire funzionalità alle opere;
 - il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data di approvazione del progetto e può essere prorogato, con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare che siano intervenuti a ritardare l'inizio dei lavori;
 - il termine entro il quale l'opera deve essere completata, non può essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori. Decorso tale termine, il permesso decade per la parte non eseguita, salvo che, anteriormente alla sua scadenza, sia richiesta una proroga. La proroga può essere accordata con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del titolare che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione;
 - il mancato rispetto delle prescrizioni sopra richiamate, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo VII della L.R. n° 65 del 10/11/2014 o di quelle di carattere ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto esecutivo denominato "Interventi di miglioramento della Diga Drove di Cepparello" nei comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per le aree individuate come non conformi agli strumenti di pianificazione comunali vigenti del comune di Barberino Tavarnelle e del comune di Poggibonsi;
 7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di ACQUE SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 9. DI DISPORRE infine che ACQUA SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del

Autorità Idrica Toscana

12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto finanziata dal PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico);
11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai Comuni di Poggibonsi e Barberino Tavarnelle, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiornino i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
14. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA DIGA DROVE DI CEPPARELLO" - COMUNI DI POGGIBONSI E BARBERINO TAVARNELLE - GESTORE ACQUE SPA
APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 29/12/2025 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI
Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005